



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 32 del 16-07-15

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MATTEI DAVIDE	P	FEDELI PAOLO	P
MACULAN VALENTINA	Ag	FABRIS BARBARA	P
LOBBA PAOLO	Ag	MARTINI RENATO	P
TAGLIAPIETRA STEFANIA	P	MARINI GIANCARLO BATTISTA	P
MARINI ROBERTO	P	FABRELLO MARIO	P
FILIPPI MATTEO	P	FONTANA MASSIMO	P
LORENZI MATTEO ANTONIO	P		

Partecipa l'Assessore esterno Visonà Anna

Assume la presidenza il Signor MATTEI DAVIDE in qualità di PRESIDENTE

Assistito dal SEGRETARIO COMUNALE ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri del Consiglio a prendere in esame il seguente:

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA MISURA DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO 2015.-

Soggetta a controllo	N
Immediatamente eseguibile	S

Relaziona l'assessore Marini, illustrando la proposta di deliberazione.

Ultimata la relazione, il Sindaco dichiara aperto il dibattito che non riporta interventi.

Accertato che nessuno dei presenti vuole prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente eseguibile, al precedente punto dell'ordine del giorno della odierna seduta è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015;

RICORDATO che l'imposta unica comunale, IUC, si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

PRECISATO che la TARI è disciplinata dall'art.1 commi da 641 a 668, e da 682 a 704 dell'art.1 della Legge n.147/2013;

EVIDENZIATO, in particolare, che:

- il comma 650 dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158/1999;
- il comma 652 dà la facoltà al Comune, in alternativa ai criteri indicati al comma 651, nel rispetto del principio “chi inquina paga”, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- il comma 654 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 654 bis, introdotto dal d. l. 78/2015, prevede che tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- il comma 683 pone a carico del Consiglio Comunale l'obbligo di approvazione delle tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 704 abroga l'art.14 del D.L. n. 201/2011 istitutivo della TARES la cui applicazione è cessata di conseguenza al 31.12.2013;

PRESO ATTO che l'art. 2 del D.P.R. n. 158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento quale “ l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”. Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di

utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio, evidenziati nel Piano Finanziario. La tariffa, sempre secondo il D.P.R. n.158/1999, è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo. Le tariffe sono invece finalizzate a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano Finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero di occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti K_a per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i coefficienti K_b per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti K_c per la parte fissa e gli intervalli di produzione K_d ($Kg/mq.$ anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente agli "Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuali degli apporti", di rapportare la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

Il criterio seguito per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, discende dall'applicazione della percentuale definita dal Consiglio Comunale con propria precedente deliberazione assunta in data odierna di approvazione del Piano Finanziario che ha riconfermato una percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche desunta pari al:

- 55 % dei costi fissi e variabili alle utenze non domestiche
- 45% dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche.

DATO ATTO che si è ritenuto di confermare, come per il 2014, i coefficienti K_c e K_d di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio rispetto a quanto previsto dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 in modo tale da evitare aumenti economici troppo elevati e garantire una certa perequazione nel carico fiscale ad esclusione delle categorie

- 22 (Ristoranti...)
- 24 (Bar, caffè...)
- 27 (Ortofrutta, pescherie...)

per le quali si propone di applicare il valore medio tra quello minimo e quello medio di cui sopra in quanto la specifica realtà del comune di Carrè comporta per tali attività un minor volume d'affari e, conseguentemente, di produzione di rifiuti;

RICHIAMATO il disposto dei commi 662 e 663 dell'articolo 1, della Legge n. 147/2013 in base al quale i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento; con l'art. 56 del Regolamento comunale IUC - TARI la maggiorazione della misura tariffaria è stabilita nella misura del 100 per cento;

ATTESO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs.n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel corso di questa stessa seduta, il quale, tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente srl (già compatercipata con Greta Srl);

VISTA la nota del 07/04/2015 della società Alto Vicentino Ambiente srl con sede in via Lago di Pusiano nr. 4 a Schio (VI) acquisita al prot. comunale nr. 2.858 in data 13/04/2015, con la quale è stato comunicato che con atto del notaio Anna Maria Fiengo del 18/03/2015 Rep. nr. 66.607 - racc. nr. 15.259 con effetto giuridico dal 01 aprile 2015, è avvenuta la fusione per incorporazione di Greta Alto Vicentino srl in Alto Vicentino Ambiente srl;

EVIDENZIATO che l'ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI per l'anno 2015 ammonta a euro 356.000,00 suddivisi in costi fissi per euro 168.117,50 e costi variabili per euro 187.882,50;

RICHIAMATI :

- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'art.1 c. 444 della Legge n.228/2012) il quale prevede che , “per il ripristino degli equilibri di bilancio”, gli enti locali possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 30 settembre di ogni anno;

PRESO ATTO dei decreti del Ministero dell'Interno

- 24/12/2014, pubblicato nella G.U. n. 301 del 30 dicembre 2014, che ha prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;
- 16 marzo 2015, che ha ulteriormente spostato il termine al 31/05/2015;
- 13/5/2015, che ha ulteriormente spostato il termine al 30/07/2015;

CONSIDERATO che :

– a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

– con nota n. 4033 del 28 Febbraio 2014 il ministero dell'Economia delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti ricordando che l'inserimento degli atti nel suddetto Portale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art.52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 13, comma

13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011 e non deve pertanto essere accompagnato dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

VISTO che l'art. 54 del D.Lgs. n.446/1997, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs.n.56/1998, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in funzione , pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

RICHIAMATA la legge n. 147/2013, - il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il DPR. n. 158/1999, il Regolamento comunale per la IUC-TARI, il Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2015;

ACQUISITO altresì, l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 11 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

DELIBERA

1) di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come da allegati sub. A) per le utenze domestiche e sub. B) per le utenze non domestiche;

2) di stabilire, relativamente alle utenze soggette a tariffa giornaliera, che la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015 e che, conseguentemente, essendo stato richiesto il pagamento dell'acconto 2015 sulla base delle misure della tassa per l'anno 2014, con il pagamento del saldo, da effettuarsi entro il 16 dicembre 2015, si provvederà ai necessari conguagli;

4) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) di provvedere alla trasmissione telematica del presente documento mediante inserimento dello stesso nel Portale del federalismo fiscale come indicato nella nota n. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

6) di dichiarare, con la seguente separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allo scopo di allegare la presente deliberazione a quella di approvazione del bilancio di previsione, da assumere in data odierna:

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 11 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLA MISURA DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO 2015. -

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to FILIPPI SILVANO

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MATTEI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 24-07-15 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 24-07-15, al 08-08-15, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

Non è soggetta a controllo preventivo di legittimità in seguito all'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione, operato dalla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 (circolare presidente giunta regionale del Veneto n. 22 del 9 novembre 2001);

E' stata trasmessa con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale per iniziativa di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16-07-15:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);

decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li 24-07-15

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Carrè li 24-07-15

*Il funzionario incaricato
Villanova Monica*

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	30.636,73	0,80	256,96	0,80	0,287678	27,418652
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.568,45	0,94	266,38	1,60	0,338022	54,837305
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.395,40	1,05	184,72	2,00	0,377578	68,546632
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	24.605,50	1,14	161,59	2,60	0,409942	89,110622
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	7.353,42	1,23	47,93	3,20	0,442306	109,674611
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.567,85	1,30	20,32	3,70	0,467478	126,811269
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	191,00	0,56	4,00	0,56	0,201375	19,193057
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	11.730,13	0,65	96,79	1,12	0,236615	38,386114
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	17.363,74	0,64	115,41	0,64	0,230143	21,934922
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	25.738,44	0,75	143,84	1,28	0,270418	43,869844
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	17.394,37	0,84	96,45	1,60	0,302062	54,837305
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	16.994,45	0,91	82,25	2,08	0,327953	71,288497
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	7.946,10	0,98	35,00	2,56	0,353845	87,739689
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.992,00	1,04	8,00	2,96	0,373982	101,449015
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AGRICOLTORE +COMPOSTAGGIO DOM.	423,72	0,47	2,79	0,80	0,169011	27,418652
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AGRICOLTORE +COMPOSTAGGIO DOM.	255,00	0,52	1,00	1,00	0,188789	34,273316
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AGRICOLTORE +COMPOSTAGGIO DOM.	434,82	0,57	3,21	1,30	0,204971	44,555311
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-AGRICOLTORE +COMPOSTAGGIO DOM.	375,68	0,65	1,21	1,85	0,233739	63,405634

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.229,00	0,54	4,39	0,505949	0,561610
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	19.506,00	0,56	4,55	0,524688	0,582078
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	287,00	0,82	6,73	0,768293	0,860964
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	931,00	0,43	3,52	0,402885	0,450311
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	613,00	1,42	11,65	1,330460	1,490377
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	177,00	1,01	8,32	0,946313	1,064372
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.504,00	1,30	10,61	1,218026	1,357330
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	426,00	0,58	4,77	0,543427	0,610223
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.483,00	1,20	9,85	1,124332	1,260104
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	219,30	1,45	11,93	1,358568	1,526197
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	615,00	1,29	10,53	1,208657	1,347096
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	699,00	0,92	7,62	0,861988	0,974821
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.414,00	1,25	10,25	1,171179	1,311276
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	53.793,00	0,65	5,33	0,609013	0,681863
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	16.632,24	0,82	6,70	0,768293	0,857126
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	0,00	6,58	53,99	6,165088	6,906907
2 .24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	589,05	4,54	37,21	4,253724	4,760252
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	553,00	2,39	19,61	2,239295	2,508695
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	0,00	8,20	67,21	7,682937	8,598134
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-A2-ABITAZ.USO ST	5.334,00	0,39	3,18	0,367281	0,407455
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	64,00	0,91	7,42	0,852618	0,950131
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-A2-ABITAZ.USO STA	21.413,00	0,45	3,73	0,426309	0,477304
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-A2-ABITAZ.USO ST	1.990,00	0,57	4,69	0,537805	0,599988
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-COMPOSTAGGIO TRA	347,00	0,39	3,18	0,367281	0,407455
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-COMPOSTAGGIO TRATTORIE/BA	1.211,14	4,60	37,79	4,315562	4,834835
2 .24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA-COMPOSTAGGIO TRATTORIE/BAR/RISTORANTI	205,00	3,17	26,04	2,977607	3,332176
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-COMPOSTAGGIO TRA	1.020,00	1,67	13,72	1,567506	1,756086
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI-COMPOSTAGGIO TRA	88,00	5,74	47,04	5,378056	6,018694